



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Istituto Comprensivo di Teglio

Via Valgella, 75/A – 23030 Tresenda di Teglio (SO)

Tel: 0342 735514 Fax: 0342 735700

e-mail: soic80900r@istruzione.it

pec: soic80900r@pec.istruzione.it

sito web: icteglgio.gov.it

PROTOCOLLO PER ALUNNI AFFETTI DA DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA)



Valgella - Sede della Dirigenza Scolastica

DIREZIONE E SEGRETERIA

C/O la Scuola Primaria di Tresenda e Scuole Secondaria di 1° grado

Con l'approvazione della legge relativa alle "nuove norme in materia di difficoltà specifiche di apprendimento in ambito scolastico" – Legge **n. 170 dell'8/10/10**, G.U. n. 244 18/10/10, dei Decreti Attuativi di cui al D.M. n. 5669 del 12 luglio 2011 e delle Linee Guida relative, nonché in riferimento alle precedenti circolari inviate dal MIUR, **questo Istituto** nei confronti della dislessia, della disgrafia, della disortografia e della discalculia, quali disturbi specifici di apprendimento (D.S.A.), che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma che possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana e, nella volontà di attuazione ed espletamento della legge di cui sopra, **si impegna ad attuare** le seguenti pratiche, da applicarsi in presenza di **alunni affetti da D.S.A.** nei seguenti ambiti:

Principio Fondatore

(dal D.P.R. n. 275/1999, art. 4):

- 1. Le istituzioni scolastiche riconoscono e valorizzano le diversità, promuovendo le potenzialità di ciascuno adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo.*
- 2. (...) Le istituzioni scolastiche regolano i tempi dell'insegnamento e dello sviluppo delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento.*

Finalità

- Garantire il **diritto all'istruzione**;
- favorire il **successo scolastico**, anche attraverso misure didattiche di supporto, garantendo una formazione adeguata e promuovendo lo **sviluppo delle potenzialità**;
- **ridurre il disagio relazionale ed emozionale** che può nascere nell'alunno affetto da D.S.A.;
- adottare forme di **verifica** e di **valutazione adeguate** alle necessità formative degli studenti;
- preparare gli insegnanti e sensibilizzare i genitori nei confronti delle problematiche legate ai D.S.A.;
- favorire la **diagnosi precoce** e percorsi didattici riabilitativi;
- incrementare la **comunicazione** e la **collaborazione** tra **famiglia, scuola e servizi sanitari** durante il percorso di istruzione e di formazione;
- assicurare **eguali opportunità** di sviluppo delle capacità in ambito sociale e professionale.

Diagnosi

- **Accettare diagnosi** rilasciate dal Servizio Sanitario Nazionale e da strutture o specialisti accreditati;
- trasmettere **apposita comunicazione alla famiglia** per gli studenti che, nonostante adeguate attività di recupero didattico mirato, presentano persistenti difficoltà;
- attivare, previa apposita comunicazione alle famiglie interessate, **interventi tempestivi**, idonei ad individuare i casi sospetti di D.S.A. negli studenti, sulla base dei protocolli regionali, di cui all'art. 2, comma 1. L'esito di tali attività non costituisce, comunque, una diagnosi di D.S.A.

Formazione docenti

Assicurare al personale docente e al Dirigente Scolastico un'**adeguata preparazione** riguardo alle problematiche relative ai D.S.A., finalizzata ad acquisire la competenza per individuarne precocemente i segnali e la conseguente capacità di **applicare le strategie didattiche, metodologiche e valutative adeguate**.

Intervento dei docenti quando non c'è diagnosi di dislessia

I **docenti** della prima classe della scuola primaria o, se non fatto precedentemente, delle altre classi di scuola primaria e secondaria di primo grado, **che hanno un alunno con difficoltà fonologiche, di linguaggio, di ordine spaziale/temporale, di memorizzazione, di attenzione,** dovranno effettuare il seguente percorso:

- raccogliere i **dati predittivi** (Allegato 1);
- fissare un **colloquio con i genitori** per la comunicazione dei risultati e per invitarli a consultare uno specialista per avere una consulenza;
- visionare la **Certificazione/relazione di dislessia**, se rilasciata dall'esperto; comunicarla in Presidenza; depositarla in segreteria, conformemente alla legge sulla tutela della privacy;
- seguire le fasi dell'**"Intervento dei docenti in presenza di diagnosi di dislessia"** (riportato di seguito).

Intervento dei docenti in presenza di diagnosi di dislessia

Fase pre-operativa:

- visionare la **Certificazione/relazione di dislessia**; comunicarla in presidenza (se non fatto precedentemente); depositarla in segreteria, conformemente alla legge sulla tutela della privacy;
- concordare **con la famiglia il Piano Educativo Personalizzato** in merito agli strumenti compensativi e dispensativi (Piano Educativo Personalizzato – Allegato 2);
- raccogliere **dati ed elementi conoscitivi** dell'alunno per il Team dei docenti della Primaria e per il Consiglio di Classe della Secondaria (Piano Educativo Personalizzato – Allegato 3).

Fase operativa (Allegato 4):

- adottare **strategie per l'apprendimento e metodologie operative** adeguate;
- perseguire **precisi obiettivi didattici** trasversali e metacognitivi;
- effettuare **verifiche e valutazioni personalizzate**.

P.E.P. – PIANO EDUCATIVO PERSONALIZZATO

Fase operativa

Strategie per l'apprendimento

- La **gratificazione** e l'**incoraggiamento** di fronte a successi, sforzi e impegni devono essere preponderanti rispetto a punizioni e frustrazioni di fronte agli insuccessi;
- sollecitazione delle **conoscenze pregresse** per introdurre nuovi argomenti e creare aspettative;
- riproposizione e riproduzione degli **stessi concetti** attraverso **modalità, linguaggi, fonti di informazione diversi**;
- pause ripetute e volute per rendere consapevoli dell'**avvenuta comprensione**;
- utilizzo di **mappe concettuali** che possano permettere a tutti gli alunni di seguire i concetti espressi, ricondurli al percorso attivato e, soprattutto, essere rielaborate e personalizzate per una conoscenza più approfondita dell'argomento;
- **semplificazioni testuali** e amplificazione dell'ambito informativo attraverso messaggi plurimi e di diversa origine (sonori, grafici, fotografici, televisivi, informatici ...);
- utilizzo di **mappe strutturali** quali strumenti di facilitazione di apprendimenti;
- maggiore importanza alla **comunicazione orale**;
- in momenti e tempi opportuni, **dettatura all'insegnante del proprio pensiero** affinché non sia ostacolato dalle difficoltà di scrittura;
- **richieste specifiche** e domande univoche e lineari;
- **non enfattizzazione degli errori** ripetuti anche se segnalati;
- **accettazione** dell'alunno/a per quello che è e **valorizzazione** di quello che ha.

Presupposti e metodologie operative

Tutti i **docenti** dovrebbero operare affinché:

- i **tempi** di elaborazione e produzione siano **adeguati**;
- le informazioni siano integrate da **diverse modalità comunicative**;
- ogni **messaggio** sia **chiaro** e opportunamente percepito;
- i **compiti** siano **compresi**, comunicati e trascritti correttamente;
- le **richieste operative**, in termini quantitativi, siano **adeguate** ai tempi personali;
- sia verificata l'opportunità di una lettura ad alta voce in pubblico e di un confronto diretto con i compagni;
- **interrogazioni programmate**;
- ogni **richiesta** e performance sia **chiara** nei suoi intenti valutativi.

Obiettivi didattici trasversali e metacognitivi

- Sviluppare un **metodo di studio personale**, ricorrendo eventualmente a idonei strumenti compensativi/dispensativi;
- migliorare la comprensione delle informazioni attraverso l'uso integrato di **diverse forme di comunicazione**;
- aumentare le **competenze lessicali** e migliorare le capacità comunicative attraverso i vari canali dell'informazione;
- conoscere e prendere coscienza delle proprie **modalità di apprendimento**;
- applicare consapevolmente **strategie** e **comportamenti** utili per un più efficace processo di apprendimento;

- scegliere **strategie operative più efficaci** e adeguate all'apprendimento di nuove conoscenze;
- sviluppare **capacità di autocontrollo** e **autovalutazione** delle proprie strategie per migliorarne i risultati.

Verifiche

- **Differenziare le verifiche**, in base a eventuali relazioni diagnostiche;
- dare **opportuni tempi di esecuzione** per consentire tempi di riflessione, pause ed eventuale gestione dell'ansia;
- assegnare **compiti con obiettivi** di verifica **chiari** e non plurimi; comunicare l'oggetto della valutazione, sia esso formale, contenutistico o organizzativo;
- non considerare (se non come obiettivo specifico univoco) ordine o calligrafia;
- **verificare** concetti, pensieri, grado di maturità, consapevolezza e conoscenza, siano essi espressi in forme tradizionali o compensative.

Valutazione

- Ogni studente deve essere valutato in base a: **progressi acquisiti, impegno, conoscenze apprese, strategie operate;**
- la scuola deve **valutare il percorso** e non il prodotto;
- per gli **esami di Stato** sarebbe auspicabile formulare le prove scritte di Matematica e Lingua straniera in maniera graduale, porre cioè le prime procedure/quesiti in maniera facilitante e accessibile a tutti.

Obiettivi educativi

- Comuni a tutta la classe.

Per quanto riguarda gli alunni affetti da disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), la scuola si avvarrà di tutti gli **strumenti compensativi previsti dalla normativa** e attuerà tutte le facilitazioni che potranno consentire agli alunni di vivere il loro problema in modo meno traumatico. Si rimanda alle linee programmatiche per l'approfondimento del problema.

Particolare attenzione verrà comunque posta al momento **dell'esame di Licenza Media**, dove, seguendo la **normativa**, saranno concesse agli alunni tutte le agevolazioni necessarie nelle prove scritte e orali.

Legge Regionale 2 febbraio 2010 , n. 4

Disposizioni in favore dei soggetti con disturbi specifici di apprendimento

Nota ministeriale n. 4099 del 05.10.2004

Nota ministeriale n. 26 del 05.01.2005

Nota ministeriale n. 1787 del 01.03.2005

Nota ministeriale n. 4674 del 10.05.07